



COMMISSARIO DI GOVERNO

PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE PUGLIA



INTERVENTO 16IR847/G1 "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELL'ABITATO DI SECLÌ - COMPLETAMENTO"

CUP: B27H21004930001
CIG 9101884848

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Raffaele SANNICANDRO

RTP INCARICATO

Capogruppo Mandatario



Dott. Ing.
Michele DE MARCO

Mandanti

Dott. Arch. Giampiero PORTULANO

Dott. Geol. Rita AMATI

CONSULENTI SPECIALISTICI

Dott. Agr. Saverio INTERNÒ

Dott. Patrizia GUASTELLA

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO N

R08

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE SULLE
INTERFERENZE

0	EMISSIONE	Dicembre 2023
Rev.	Descrizione	Data



INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
4.	CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	4
4.1.	Risoluzione delle interferenze puntuali	4
4.2.	Risoluzione delle interferenze sistematiche	5



1. PREMESSA

La presente relazione corredata, ai sensi dell'art. 225, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 23 del previgente D.Lgs 50/2023, il Progetto Definitivo affidato allo scrivente R.T.P. con Decreto Commissariale n. 113 del 15/02/2022 e relativo agli interventi di *"mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì - Completamento"* (Codice ReNDis 16IR847/G1).

Il tipo di lavorazione prevalente, prevista nel presente progetto, consiste sostanzialmente nella realizzazione di una vasca di laminazione della capacità di 70.000 m³ comprensiva di tutte le opere accessorie necessarie alla corretta gestione e manutenzione della stessa.

In particolare la presente descrive le metodologie adottate e le analisi svolte per la *minimizzazione e rapida risoluzione delle interferenze riscontrate in fase di ricognizione*.



2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento di completamento in parola, ha come obiettivo quello di *"laminare tutte le acque che si riversano nell'area ad alta pericolosità idraulica"* in corrispondenza della vora "Le Rose".

Nello specifico le opere previste nel progetto consistono in:

- Realizzazione di una **vasca di laminazione** della capacità di 70.000 m³ più il franco di un metro fra la superficie idrica di massimo invaso e la quota delle sponde.
- Realizzazione di una **briglia in gabbioni** per lo sbocco del canale "Coltura" nella vasca di laminazione.
- Realizzazione di **rampa di accesso** al fondo vasca;
- Realizzazione di una batteria di **pozzi anidri** che garantiscano lo svuotamento della vasca in tempi ragionevoli senza compromettere la qualità un eventuale falda effimera superficiale (da verificare nelle successive fasi progettuali);
- Rivestimento delle sponde della vasca con **geogriglia antierosione**;
- Recinzione in orso-grill, fosso di guardia, piazzale di servizio alla vasca;
- Opere di ripristino ambientale mediante piantumazioni nelle aree relitto di esproprio;
- Opere di accesso per l'autonoma manutenzione ed intervento sull'acquedotto pugliese che attraversa tutta l'area.
- Muri di recinzione su strada pubblica vicinale e manutenzione dello scarico alla vora esistente.

4. CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Sotto l'aspetto tecnico possiamo distinguere due tipologie d'interferenze:

- interferenze puntuali;
- interferenze sistematiche.

Le *interferenze puntuali* sono quelle interferenze che, per la loro unicità, sono state indagate e analizzate nel presente livello di progettazione a tal punto da richiedere un intervento specifico per la loro risoluzione.

Le *interferenze sistematiche*, invece, rappresentano quelle problematiche che si ripetono con frequenza su tutto l'ambito d'intervento e possono essere risolte con interventi e prescrizioni standard di tipo generale

4.1. Risoluzione delle interferenze puntuali

Sulla base dei sopralluoghi e dei rilievi effettuati lungo il tracciato sono state rilevate le seguenti interferenze:

- Interferenza irrisolta nel I stralcio del tombino stradale di via Convento (tratto interno della strada provinciale n. 363), ove confluiscono i tubi di scarico del troppo pieno della vasca di accumulo con tubazioni relative ai sottoservizi esistenti (condotta idrica, gas,...);
- Interferenza irrisolta nel I stralcio in corrispondenza della sez. 25 del canale Coltura con tubazioni irrigue;
- Interferenza risolta nel I stralcio con tubazione dell'Acquedotto Pugliese nei pressi della vora "Le Rose".

Per quanto riguarda la risoluzione dell'interferenza del tombino stradale con i sottoservizi esistenti è stato prodotto l'elaborato "*T.12 Interventi di ripristino lungo il canale Coltura 1 di 2*" allegato alla presente progettazione.

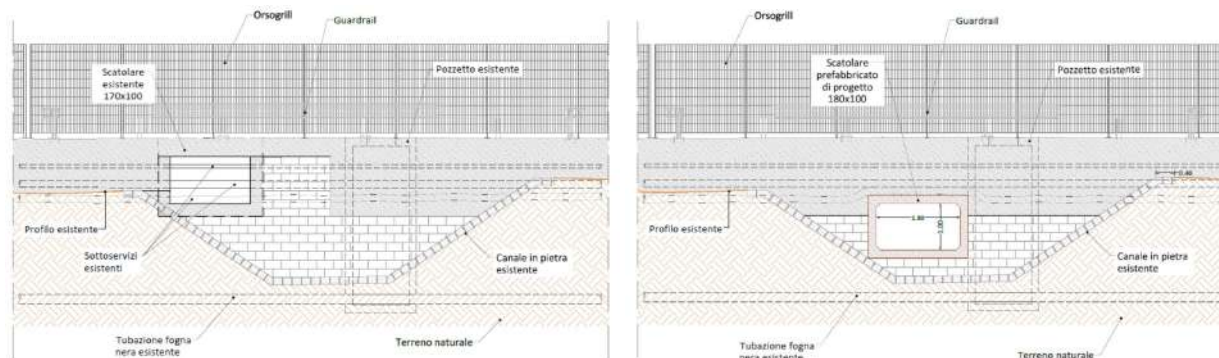


Figura 1 – Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi esistenti in via Convento

Si procederà con la demolizione dello scatolare in c.a. esistente e con la posa in opera di uno scatolare prefabbricato di dimensioni 180 x 100 ad una quota inferiore rispetto allo scorrimento dei sottoservizi stessi al fine di non interferire in alcun modo con essi. L'elemento scatolare e tutti i suoi componenti accessori sono dimensionati per essere impiegati con carichi stradali di 1° Categoria, sono prodotti in conformità alla normativa UNI EN 14844:2006+A1:2008 Certificato N. 1305CPR-0878.

L'intervento si rende necessario altresì, in luogo delle segnalazioni del comune di Seclì in merito al pericolo alla pubblica incolumità degli utenti della strada con nota prot. n. 300 del 30/01/2018 e acquisita dalla Provincia di Lecce, settore Lavori Pubblici, con nota prot. n. 6755 del 01.02.2018.

Per quanto riguarda l'interferenza del canale Coltura con la tubazione irrigua è stato prodotto l'elaborato "*T.13 Interventi di ripristino lungo il canale Coltura 2 di 2*".

Nello specifico, si procederà all'installazione di una passerella pedonale di tipo Orsogrill con struttura portante costituita da travi IPE 450 e 200 in acciaio alla quali saranno ammorsate le tubazioni irrigue. A protezione del camminamento sarà installata una staccionata in legno dello stesso tipo prevista per il canale.

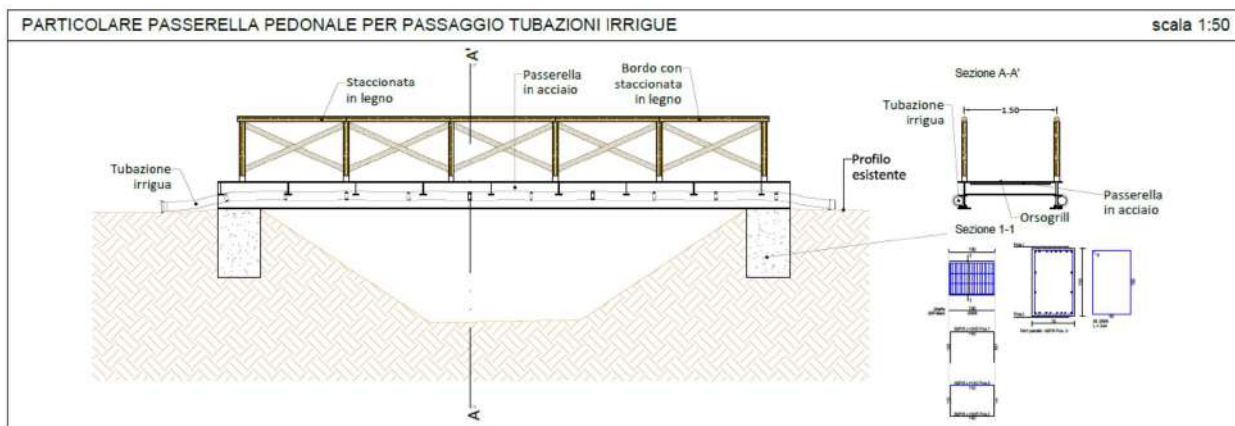


Figura 2 – Risoluzione della interferenza con le tubazioni irrigue esistenti

L'area vicino la Vora è interamente attraversata da una tubazione dall'acquedotto pugliese e contiene anche un pozzettone dell'acquedotto limitrofo alla vora "Le Rose". Il diametro della condotta è di 1000 mm e la stessa è ubicata secondo planimetria allegata al presente progetto. Le previsioni progettuali si discostano dalla linea dell'acquedotto e sarà comunque garantito l'accesso per l'autonoma manutenzione ed intervento sull'acquedotto.

Il costo per la risoluzione delle suddette interferenze è riportato analiticamente nel computo metrico.

4.2. Risoluzione delle interferenze sistematiche

Come già detto le *interferenze sistematiche* rappresentano quelle problematiche che si ripetono con frequenza su tutto l'ambito d'intervento e possono essere risolte con interventi e prescrizioni standard di tipo generale.

Nello specifico, si rende necessario verificare la fattibilità dell'intervento secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni aziendali degli enti di gestione.

a) si rende necessario eseguire le lavorazioni di scavo, posa condotta e rinterro in presenza di cavi elettrici, già dotati di protezione esterna, avendo cura di chiedere la possibilità di dismissione temporanea degli stessi all'Ente Gestore durante le lavorazioni;

b) per quanto riguarda le lavorazioni in presenza delle condotte di AQP, siano esse di acquedotto o di fogna nera, si procederà con molta cautela secondo le indicazioni di cui al punto precedente e secondo le prescrizioni fornite da AQP Spa;

c) per quanto riguarda le lavorazioni in presenza delle condotte in pressione per la distribuzione del gas, si procederà con molta cautela secondo le indicazioni di cui al punto a) e secondo le prescrizioni fornite dall'ente gestore del servizio;

d) per quanto riguarda le lavorazioni in presenza di linee telefoniche, si procederà con molta cautela secondo le indicazioni di cui al punto a) e secondo le prescrizioni fornite dall'ente gestore del servizio;

In ogni caso, per tutte le interferenze riscontrate, si dovrà procedere ad interpellare l'ente gestore o la società proprietaria degli impianti e richiedere indicazioni e prescrizioni su come eseguire le lavorazioni.

I costi per la risoluzione delle suddette interferenze dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli enti gestori dei sottoservizi ed, in particolare, dalle modalità di preventivazione ed approvazione degli stessi interventi da parte dei gestori, dalla programmazione dei medesimi lavori che saranno eseguiti da ditte specializzate ed incaricate dagli Enti gestori dei singoli impianti nonché dalle modalità di esecuzione e dalle esigenze che potranno essere valutate caso per caso secondo la successione temporale degli stessi interventi.